

Ultime notizie dal Pianeta rosso: una serata con il Gat

Pubblicato: Lunedì 18 Giugno 2018



Alla fine di luglio Marte sarà a soli 57,6 milioni di km dalla Terra, in una delle massime opposizioni perieliche di sempre (Marte al perielio allineato con Terra e Sole). Mentre da Terra tutti potranno ammirare un grande spettacolo celeste nel Capricorno, dalle parti di Marte le esplorazioni spaziali stanno fornendo risultati di grande importanza.

Il Gat -Gruppo Astronomico Tradatese ne parlerà questa sera, **lunedì 18 giugno, alle 21** a Villa Truffini in una conferenza sul tema: **“Marte, in attesa della grande opposizione”**. Relatore sarà il presidente del Gat e grande esperto di problemi marziani, dottor **Cesare Guaita**.

La serata è resa ancora più interessante dal recentissimo e clamoroso annuncio della Nasa dell’8 giugno, **relativo alla scoperta di residui organici** probabilmente lasciati 3,5 miliardi di anni fa da batteri nei terreni marziani di Mojave e Confidence Hill, all’interno del cratere Gale dove sta lavorando da alcuni anni il Rover Curiosity. Tutto questo verrà ampiamente discusso dal Gat questa sera e per la prima volta in pubblico.

«Il contemporaneo annuncio, sempre della Nasa, che da quelle parti c’è metano che sembra aumentare d’estate e diminuire d’inverno è un ulteriore indizio della presenza di batteri, questa volta non antichi ma viventi attualmente su Marte – spiega Guaita – Bisogna infatti ricordare che sulla Terra il 90% circa del metano è di origine biologica e che esistono, sui fondali oceanici, batteri estremofili che di questo metano si cibano regolarmente. In questa situazione si può ben immaginare quanto grande sia l’attesa per i primi risultati di Tgo, l’orbiter dell’Esa che, dopo due anni di modificazioni orbitali, da aprile 2018 si è portato in un’orbita marziana molto bassa (400 km) perfettamente adatta perché i potenti spettrografi di bordo ricerchino metano 24 ore su 24».

Una parte importante della serata verrà dedicata all’avveniristica missione della **Nasa InSight**, che, lanciata lo scorso 5 maggio, da novembre scenderà nella regione vulcanica di Elysium alla ricerca di terremoti marziani, per capire se l’interno del Pianeta rosso è ancora sufficientemente caldo da supportare fenomeni geologici, supporto indispensabile per qualunque attività biologica presente o passata.

Insomma, una serata ricca di informazione e indispensabile in preparazione della attesissima grande opposizione di Marte, massimo fenomeno astronomico del 2018.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it